


TEMI E STRUMENTI: LA LOGICA DEL PERCORSO DEL SECONDO ANNO

Uffici
CATECHISTICI
Diocesi di Cuneo e di Fossano



OBIETTIVI DEL SECONDO ANNO DI CAMMINO

1. **SCOPRIRE E FARE ESPERIENZA DEL DIO CHE CI HA RACCONTATO GESÙ.** 
2. **CELEBRARE IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE SOTTOLINEANDONE IL LEGAME INTRINSECO CON IL BATTESIMO RICEVUTO.**
3. **VIVERE IL SACRAMENTO CELEBRATO: DAL PERDONO RICEVUTO AL PERDONO DONATO (Mistagogia sul Sacramento).**



TENENDO CONTO DEL QUINTO OBIETTIVO GENERALE DI PASSODOPOPASSO:

- **Lo scopo del cammino non è PREPARARE ALLA “PRIMA CONFESSIONE” (PREPARAZIONE DI COMPrensIONE per POI ACCOGLIERE IL DONO).**
- **SCOPO DEL PERCORSO È: FARE ESPERIENZA DELLA MISERICORDIA DEL DIO CHE CI HA RACCONTATO GESÙ ATTRAVERSO I SUOI GESTI (perdono offerto) E LE SUE PAROLE (parabole), “PER PARTECIPARE, ATTRAVERSO IL SACRAMENTO, ALL’UNICO AVVENIMENTO DI SALVEZZA AVVENUTO NELLA STORIA, CHE È LA MORTE E RISURREZIONE DI CRISTO”.**

PUNTO DI PARTENZA: SCOPRIRE “IL SEGRETO” DI GESÙ CIÒ CHE LO “RENDE DIFFERENTE”

- ERA UN “TIPO DI COMPAGNIA”.
- SAPEVA **INCONTRARE TUTTI VERAMENTE** (= **NELLA VERITÀ**).
- AVEVA UNO “**SGUARDO PENETRANTE**”, CIOÈ CAPACE DI LEGGERE NEL CUORE DELLE PERSONE.
- AVEVA LA CAPACITÀ DI “**FISSARE NEGLI OCCHI LE PERSONE**” E, ATTRAVERSO LO SGUARDO, DIMOSTRARE QUANTO CI TENESSE ALLA LORO VITA!



PUNTO DI PARTENZA: SCOPRIRE “IL SEGRETO” DI GESÙ CIÒ CHE LO “RENDE DIFFERENTE”



Il segreto di Gesù era quello di incontrare non il povero in quanto povero, il peccatore in quanto peccatore, l'escluso in quanto escluso. Se si fosse comportato così avrebbe “etichettato” l'altro in base al suo modo di fare. Invece incontrava l'altro in quanto persona come lui e accendeva in ognuno “una scintilla di vita”, regalandogli il coraggio per guardare al futuro con una speranza rinnovata.

In ogni persona, infatti, c'è un punto accessibile al bene: Gesù sapeva scovare quel punto perfino nel cuore dei “vuoti a perdere”, degli “scarti” dell'umanità.

PASSAGGIO DECISIVO (POTREBBE ESSERE VISSUTO A METÀ DEL CAMMINO): GESÙ HA INCONTRATO CIASCUNO DI NOI NEL BATTESIMO

MEMORIA DEL BATTESIMO : PERCHÉ?

1. È L'EVENTO "FONDATIVO" DELLA FEDE CRISTIANA.

Si tratta di RISCOPRIRSI BATTEZZATI e, quindi, di RIAPPROPRIARSI DELLE PROPRIE ORIGINI NELLA FORMA DELLA MEDIAZIONE (memoria e racconto) e di FAVORIRE UN'ESPERIENZA DI RECUPERO o RIFONDAZIONE DEL PROPRIO ESSERE CREDENTE NELLE PIEGHE DELLA VITA. Il tutto utilizzando la LITURGIA COME FONTE DELLA CATECHESI (D.B. 113 e 117).

2. LA RICONCILIAZIONE TROVA LA SUA RAGION D'ESSERE NEL RIFERIMENTO AL BATTESIMO RICEVUTO.

Il Battesimo è il momento in cui Gesù ha incontrato ciascuno e il battezzato è entrato a far parte di una comunità cristiana.



TENENDO CONTO CHE...

- LA RICONCILIAZIONE NON FA PARTE DEI SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA (viene infatti definita il QUARTO SACRAMENTO).
- LA RICONCILIAZIONE è un RINNOVAMENTO DEL BATTESIMO, che ne ripete la logica gratuita e insieme efficace.
- Invitare i genitori, in questa fase, a compiere una consegna ai propri figli: la CONSEGNA DELLA



ESPERIENZA FONDAMENTALE: LA MISERICORDIA DI DIO

FARE ESPERIENZA DEL VOLTO MISERICORDIOSO
DEL DIO – PADRE
CHE GESÙ HA ANNUNCIATO
IN CHE MODO?

ANDANDO AL CUORE DEL TERZO VANGELO (Luca)
IN CHE MODO GESÙ HA RACCONTATO
CHE DIO È MISERICORDIA?

ATTRAVERSO UN SOLO STUPENDO RACCONTO,
ARTICOLATO IN TRE DIFFERENTI PARABOLE
CHE INTITOLIAMO COSÌ:

“IL TRITTICO DELLA MISERICORDIA”:
un unico quadro composto di tre grandi scene.



TEMI E STRUMENTI - LOGICA DEL PERCORSO Pdp/2

ESPERIENZA FONDAMENTALE: LA MISERICORDIA DI DIO

Attraverso queste tre parabole Gesù ci racconta che DIO È UN PADRE CHE NON SI DÀ MAI PER VINTO fino a quando non ha distrutto il peccato con la COMPASSIONE e la MISERICORDIA. Dio, afferma Gesù, È COLMO DI GIOIA QUANDO PERDONA e la SUA MISERICORDIA È LA FORZA CHE RIEMPIE IL CUORE DI AMORE e CONSOLA CON IL PERDONO .



TEMI E STRUMENTI - LOGICA DEL PERCORSO Pdp/2

EVENTO ESSENZIALE – DECISIVO – STRUTTURANTE
LA FESTA DEL PERDONO

**INDICAZIONE per le DIOCESI DI CUNEO E DI FOSSANO:
CELEBRARE LA PRIMA RICONCILIAZIONE
NEL SECONDO ANNO DI CAMMINO (8 ANNI)**

Punto di riferimento: il RITO DELLA PENITENZA (1974)

- **Celebrare la Riconciliazione significa contemporaneamente due cose:**
 - 1. Riconoscere davanti a Dio e agli uomini che non siamo all'altezza della resistenza al male.**
 - 2. Credere alla benedizione con cui Dio accompagna la nostra vita pur con i suoi errori.**

EVENTO ESSENZIALE – DECISIVO – STRUTTURANTE LA FESTA DEL PERDONO

Punto di riferimento: il RITO DELLA PENITENZA (1974)

- Il Sacramento della Riconciliazione è **UN MOMENTO DI RINASCITA**, **UN MOMENTO PASQUALE** in cui la certezza di non essere, da soli, capaci di non peccare, si trasforma per grazia di Dio, e cioè per dono gratuito e immeritato del suo amore, in un **ATTO DI FEDE: DIO NON CI LASCIA IN PREDA DEL MALE, IL MALE NON HA L'ULTIMA PAROLA SU DI NOI.**



EVENTO ESSENZIALE – DECISIVO – STRUTTURANTE

LA FESTA DEL PERDONO

**IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE,
UN DONO DA**

PER I RAGAZZI

**SCOPRIRE
CONOSCERE
INTERIORIZZARE**

Attraverso
le **PAROLE** e i **GESTI** che lo compongono



TEMI E STRUMENTI - LOGICA DEL PERCORSO Pdp/2

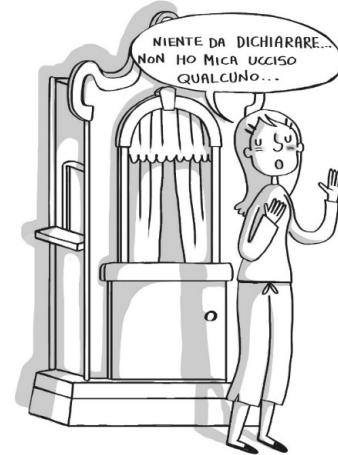
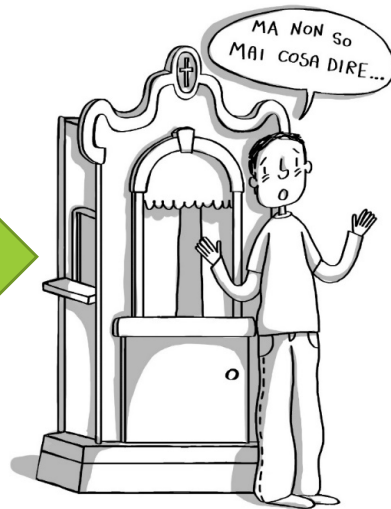
EVENTO ESSENZIALE – DECISIVO – STRUTTURANTE
LA FESTA DEL PERDONO

IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE
UN DONO DA

PER I GENITORI

RISCOPIRIE
RIVALUTARE
DA ADULTI

Superando alcuni
blocchi o ostacoli



TEMI E STRUMENTI - LOGICA DEL PERCORSO Pdp/2

EVENTO ESSENZIALE – DECISIVO – STRUTTURANTE LA FESTA DEL PERDONO

IMPORTANZA DELLE PREGHIERE DI RICHIESTA DI PERDONO. Il RITO DELLA PENITENZA (1974)

ne suggerisce tante:



- Alcune TRATTE dalla Parola di Dio.
- Altre ISPIRATE alla Parola di Dio.
- Altre NATE nel contesto della Tradizione della Chiesa e SEGNATE dal pensiero teologico – spirituale del tempo.

ATTO DI DOLORE

MIO DIO, MI PENTO
CON TUTTO IL CUORE
DEI MIEI PECCATI,
E LI ODIO E DETESTO,
COME OFFESA DELLA VOSTRA MAESTÀ
INFINITA, CAGIONE DELLA MORTE
DEL VOSTRO DIVIN FÍGLIUOLO GESÙ,
E MIA SPIRITUALE ROVINA.
NON VOGLIO PIÙ COMMITTERNE IN
AVVENIRE E PROONGO DI FUGGIRNE
LE OCCASIONI.
SIGNORE, MISERICORDIA,
PERDONATEMI.

(Atto di dolore - Catechismo Pio X)



ATTO DI DOLORE

MIO DIO MI PENTO E MI DOLGO
CON TUTTO IL CUORE
DI TUTTO IL MALE CHE HO FATTO
E DEL BENE CHE HO OMESSO,
PERCHÉ PECCANDO HO OFFESO TE,
SOMMAMENTE BUONO E DEGNO
DI ESSERE AMATO SOPRA OGNI COSA.
PROONGO FERMAMENTE
CON L'AIUTO DELLA TUA GRAZIA
DI FARE PENITENZA, DI NON PECCARE PIÙ,
DI FUGGIRE LE OCCASIONI DI PECCATO.
PER I MERITI DELLA PASSIONE DEL NOSTRO
SIGNORE GESÙ,
SIGNORE, ABBI PIETÀ.

(Atto di dolore - traduzione latina)

ATTO DI DOLORE

MIO DIO, MI PENTO
E MI DOLGO CON TUTTO IL CUORE
DEI MIEI PECCATI,
PERCHÉ PECCANDO
HO MERITATO I TUOI CASTIGHI
E MOLTO PIÙ PERCHÉ HO OFFESO TE,
INFINITAMENTE BUONO
E DEGNO DI ESSERE AMATO
SOPRA OGNI COSA.
PROONGO CON IL TUO SANTO AIUTO
DI NON OFFENDERTI MAI PIÙ
E DI FUGGIRE LE OCCASIONI
PROSSIME DI PECCATO.
SIGNORE, MISERICORDIA,
PERDONAMI.

(Atto di dolore - versione tradizionale)

PIÙ FORTE DEL MIO PECCATO

PADRE BUONO,
HO BISOGNO DI TE,
CONTO SU DI TE PER ESISTERE E PER VIVERE.
NEL TUO FIGLIO GESÙ MI HAI GUARDATO ED
AMATO.

IO NON HO AVUTO IL CORAGGIO DI LASCIARE
TUTTO E DI SEGUIRLO,
E IL MIO CUORE SI È RIEMPIUTO DI TRISTEZZA,
MA TU SEI PIÙ FORTE DEL MIO PECCATO.
CREDO NELLA TUA POTENZA SULLA MIA VITA,
CREDO NELLA TUA CAPACITÀ DI SALVARM
COSÌ COME SONO ADESSO.

RICORDATI DI ME. PERDONAMI!

(GMG, ROMA 2000)

GRANDE FIDUCIA NEL
PADRE

RIFERIMENTO
ALL'INCONTRO TRA
GESÙ E IL GIOVANE
RICCO

DIO MI AMA
E MI PERDONA COSÌ
COME SONO



**MISTAGOGIA:
VIVERE IL SACRAMENTO CELEBRATO
DAL PERDONO RICEVUTO AL PERDONO DONATO**

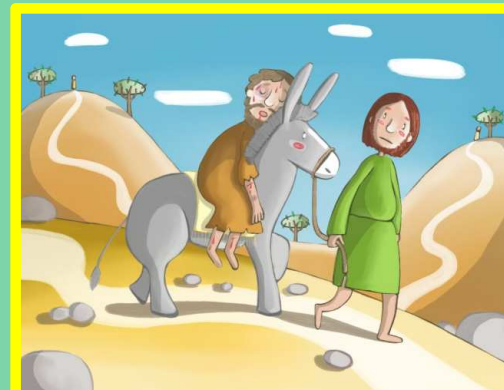
Diventare **CONSAPEVOLI** del perdono ricevuto,
per imparare a **COMPIERE** gesti concreti di perdono.

DUE IDEE DI FONDO:

1. Essere perdonati da parte di Dio significa poter sperimentare che **LA NOSTRA VITA È PIÙ GRANDE DEI NOSTRI PECCATI**, più grande dei nostri errori e che noi non siamo “sbagliati” ma, al limite, abbiamo fatto qualcosa di sbagliato.

ESSERE PERDONATI SIGNIFICA POTER

- ❖ **RIPARTIRE**
- ❖ **RICOMINCIARE**
- ❖ **RIPROVARE**



TEMI E STRUMENTI - LOGICA DEL PERCORSO Pdp/2

**MISTAGOGIA:
VIVERE IL SACRAMENTO CELEBRATO
DAL PERDONO RICEVUTO AL PERDONO DONATO**

DUE IDEE DI FONDO:

2. Ma il perdono è anche **UN DONO PER GLI ALTRI**, un gesto da parte nostra verso gli altri, verso il nostro prossimo.

Il Sacramento della Riconciliazione **RIMETTE EQUILIBRIO** nelle relazioni della nostra vita: **essendo perdonati da Dio, essendo riempiti della sua misericordia, possiamo imparare a perdonare gli altri.**

**ED È SOLO PERCHÉ SPERIMENTIAMO IL PERDONO
COME UN DONO CHE POSSIAMO VIVERLO
COME DONO PER GLI ALTRI.**



**MISTAGOGIA:
VIVERE IL SACRAMENTO CELEBRATO
DAL PERDONO RICEVUTO AL PERDONO DONATO**

Icona biblica

LA PARABOLA DEL BUON SAMARITANO

Quando comprendiamo, **NON IN TEORIA MA IN PRATICA**, che siamo **OGGETTO DI AMORE, DI MISERICORDIA E DI PERDONO**, possiamo **DIVENTARE ANCHE NOI SOGGETTI DI AMORE, DI MISERICORDIA E DI PERDONO, NON IN TEORIA MA IN PRATICA. E POSSIAMO IMPARARE A VIVERE TUTTO QUESTO NELLA CHIESA!**



TEMI E STRUMENTI - LOGICA DEL PERCORSO Pdp/2